

Nella riunione di ieri mattina Eletti gli organi dirigenti del Comitato regionale

Le relazioni di Ciolfi e Petroselli - La mobilitazione del Partito nel Lazio in vista del referendum sul divorzio

Il Comitato regionale del PCI ha eletto, nella riunione di ieri, la Segreteria e il Comitato esecutivo, ed ha proceduto alla nomina delle Commissioni e dei gruppi di lavoro.

Il compagno Paolo Ciolfi, illustrando le proposte sottoposte all'esame del Comitato regionale, ha tra l'altro sottolineato l'esigenza di una organizzazione del Comitato regionale che consenta di svolgere con più efficacia i compiti accresciuti di direzione politica, coinvolgendo in modo più ampio ed organico le Federazioni del Lazio nella definizione e attuazione della politica regionale, in particolare modo dopo il successo politico ottenuto dalla IV Conferenza e dopo i passi in avanti già compiuti in questa direzione.

Conclusa la discussione, nella quale sono intervenuti i compagni Gressi, Berti, Vignelli e Proietti, il Comitato regionale ha proceduto alla costituzione del compagno Mario Mancini, che lascia l'incarico di Segretario generale aggiunto della Federazione italiana postelegrafonica per dedicarsi al lavoro di partito, e del compagno Salvatore Giancassara, che è stato proposto per l'incarico di coordinatore regionale della FGCI.

Al compagno Gustavo Imbellone e Arcangelo Spaziani, che lasciano il lavoro di direzione regionale per assumere importanti incarichi nelle Federazioni di Roma e Frosinone, è stato espresso il più vivo ringraziamento per il contributo da essi dato allo sviluppo dell'iniziativa regionale del partito.

È stata eletta la Segreteria del Comitato regionale, che risulta così composta:

Paolo Ciolfi, segretario; Leda Colombini, responsabile del lavoro degli Enti locali; Giorgio Fregosi, responsabile del lavoro dei ceti medi; Emilio Mancini, responsabile del lavoro di organizzazione o amministrazione; Mario Mancini, responsabile del lavoro operaio, riforme e programmazione.

Del Comitato esecutivo sono stati chiamati a far parte i compagni: Paolo Ciolfi, Luigi Petroselli, Maurizio Ferrara, Lello Grassucci, Oreste Massolo, Ignazio Mazzoli, Franco Proietti, Leda Colombini, Giorgio Fregosi, Emilio Mancini, Mario Mancini, Aldo D'Allesio, Mario Quattrucci, Giovanni Ranelli. Ai lavori del Comitato esecutivo partecipa il coordinatore regionale della FGCI. Al compagno Aldo D'Allesio è affidato il coordinamento del lavoro dei parlamentari comunisti del Lazio.

Sono state successivamente nominate le Commissioni di lavoro. La Commissione agraria, integrata con la Federazione romana, la cui direzione è affidata al compagno Ranelli; la Commissione Enti locali; la Commissione ceti medi, al cui interno sono stati istituiti i seguenti gruppi di lavoro: per l'artigianato; per la piccola e media industria; per il commercio; per il turismo, lo sport, l'industria alberghiera e il tempo libero; per la cooperazione e le forme associative.

Sono stati inoltre istituiti specifici gruppi di lavoro sui temi: dei trasporti; della sanità e servizi sociali; della casa, urbanistica e assetto del territorio; dell'Università, i quali fanno capo al settore di lavoro riforme e programmazione.

Allo scopo di rendere più efficace l'iniziativa del partito nei rispettivi campi, sono state istituite la Consulta regionale per gli Enti e poteri locali e quella per i problemi del lavoro. Il Comitato regionale si avvarrà, nella sua attività, dell'Ufficio economico, della rivista «Lazio settanta» e di gruppi di studio sui problemi della riforma dello Stato, della informazione e Rai-TV, della ricerca scientifica e programmazione.

La riunione del Comitato regionale si è conclusa con una ampia informazione del compagno Luigi Petroselli sulle questioni relative alla campagna per il referendum e ai compiti che in questa fase di eccezionale impegno sono di fronte al partito. Il compagno Petroselli ha sottolineato come la campagna per il referendum metta in risalto la particolare responsabilità delle organizzazioni comuniste a Roma e nel Lazio, che sono chiamate a una vasta e immediata mobilitazione contro le forze conservatrici e reazionarie, per vincere una grande battaglia di libertà e di democrazia. La mobilitazione del partito deve cominciare sin d'ora con la sottoscrizione elettorale, che deve avere un carattere di massa e deve essere rivolta in modo persuasivo particolarmente alle donne e ai giovani, e a tutti i democratici laici e cattolici.

In preparazione della conferenza convocata per febbraio a Genova

Centinaia di operai comunisti all'assemblea di Settecamini

Ha partecipato il compagno Gian Carlo Pajetta - Il referendum, una battaglia di libertà contro le forze reazionarie - I risultati raggiunti nel tesseramento - Raccolto mezzo milione per la sottoscrizione



L'assemblea con Gian Carlo Pajetta a Settecamini

C'erano circa trecento compagni, operai delle fabbriche e dei cantieri della zona est, venerdì nella casa del popolo di Settecamini per l'attivo con il compagno Pajetta in preparazione della conferenza operaia. Il grande capannone, trasformato dai compagni in centro di dibattito, di riunione e di iniziativa politica e culturale, era tappezzato di pannelli che illustrano le lotte dei lavoratori di tutte le fabbriche occupate, dall'Apollon nel '68 alla Poltron e alla Giannini. E tra i delegati eletti per la conferenza di Genova vi è una compagna tra le protagoniste delle lotte per la difesa del posto di lavoro, Rosa Cucchi della Doria, azienda creata in seguito alla fusione della Pozzo, della Cagli e delle Lord Brumell.

L'assemblea è stata introdotta dalla relazione del compagno Camilloni, del consiglio dell'Autovox, responsabile della commissione fabbriche della zona. Egli ha annunciato alcuni risultati raggiunti nel tesseramento: 612 iscritti nel '73, il 12% in più rispetto all'anno precedente. Già alcune grosse cellule hanno raggiunto il 100% quest'anno, come al Poligrafico e all'Autovox. Camilloni ha inoltre toccato tutti i temi politici di maggiore rilievo, ed ha sottolineato il ruolo determinante che i consigli di zona assumono nella politica delle riforme e per la costruzione delle alleanze sociali nella classe operaia, facendo anche riferimento al consiglio costituito nella zona Tiburtina l'estate scorsa.

La presidenza dell'assemblea, al cui tavolo sedevano oltre a Pajetta il relatore, Fungli, responsabile di zona, Faloni della segreteria della Federa-

zione romana, Panico, della camera del lavoro zonale, Bernardini e Gutierrez, ha aperto poi il dibattito. Sono intervenuti Rosa Cucchi della Doria, Signorini della GITE, Adriana Tomoli della Rotocolor, Boldini, responsabile della casa del popolo di Settecamini.

Il compagno Signorini, in particolare ha sottolineato alcuni risultati raggiunti nello stabilimento tipografico in cui si stampa «L'Unità»: 217 iscritti nel '73; nove in più rispetto all'anno precedente;

112 abbonamenti a Rinascente; oltre due milioni e mezzo raccolti per la sottoscrizione (un milione più dell'anno precedente).

Entro il prossimo mese i compagni raccoglieranno 50 abbonamenti all'Unità, che saranno assegnati alle sezioni e alle cellule con minori disponibilità finanziarie. La Cellula della GATE, inoltre, ha deciso di dar vita ad iniziative nel quartiere, e in particolare in rapporto alle organizzazioni del partito nelle altre aziende del settore e nelle fabbriche della zona Tiburtina.

Per il Comune di Mentana I comunisti ribadiscono il loro impegno unitario

Dopo la pubblicazione apparsa l'altro giorno su «L'Avanti!» di notizie inesatte sui lavori del Consiglio comunale di Mentana, è necessario chiarire che il bilancio approvato corrisponde fedelmente al programma sulla base del quale per oltre tre anni ha governato la giunta con i compagni socialisti, i quali, dopo mesi di crisi interne che avevano bloccato l'attività del Comune, hanno poi deciso di passare alla gestione, malgrado i numerosi tentativi fatti dal PCI per mantenere in vita un'amministrazione unitaria.

Ciò che è più grave nelle notizie pubblicate dall'organo del PSI è che si è tacitato sulle offerte rivolte al PSI e alla DC dalla presidenza della com-

missione per l'edilizia e ECA, oltre che di rappresentanze adeguate a tutta la minoranza democratica, sempre nello spirito unitario e democratico che ha caratterizzato il comportamento dei rappresentanti comunisti, come si è tacitato sui gravi fatti che il rifiuto degli esponenti del PSI e della DC di occupare i posti offerti nelle commissioni, che rappresenta un dovere da parte di forze democratiche responsabili, ha provocato come conseguenza la presenza del rappresentante del MSI-DN.

Di questo grave atto, noto a tutta la cittadinanza, rispondendo politicamente alla popolazione democratica e antifascista di Mentana, le locali sezioni della DC e del PSI.

La sottoscrizione intanto ha raggiunto la cifra di 515 mila lire. Ecco l'elenco dei versamenti effettuati: Feal sud 30 mila lire; Mac Queen 10 mila; Stifer 10 mila; Nova 60 mila; GATE 200 mila; Sez. Borgo Prati 20 mila; Sez. Settecamini 65 mila; Poligrafico Salarlo 70 mila; CGIL Ariccia 20 mila; sez. Pomezia 20 mila; Italcable 10 mila.

La iniziativa in vista della conferenza operaia proseguono oggi con l'attivo alla sezione di Tivoli alle 10 con la compagna Franca Prisco della segreteria della Federazione. Domani incontri con gli edili alle 18, sezione Casalotti con Rosali e alle 21, sezione Casal Palocco con Colasanti.

La iniziativa in vista della conferenza operaia proseguono oggi con l'attivo alla sezione di Tivoli alle 10 con la compagna Franca Prisco della segreteria della Federazione. Domani incontri con gli edili alle 18, sezione Casalotti con Rosali e alle 21, sezione Casal Palocco con Colasanti.

La iniziativa in vista della conferenza operaia proseguono oggi con l'attivo alla sezione di Tivoli alle 10 con la compagna Franca Prisco della segreteria della Federazione. Domani incontri con gli edili alle 18, sezione Casalotti con Rosali e alle 21, sezione Casal Palocco con Colasanti.

La iniziativa in vista della conferenza operaia proseguono oggi con l'attivo alla sezione di Tivoli alle 10 con la compagna Franca Prisco della segreteria della Federazione. Domani incontri con gli edili alle 18, sezione Casalotti con Rosali e alle 21, sezione Casal Palocco con Colasanti.

Si fermano 24 ore i lavoratori delle costruzioni

Mobilitati gli edili per la giornata di lotta di giovedì

Manifestazione alle ore 10 al cinema Brancaccio - A Latina partecipano anche i lavoratori della gomma e della scuola - Prosegue la lotta del quindici militanti sindacali licenziati dal supermercato di Fiorucci

Prezzi, edilizia, trasporti: questi tre punti risaltano in rosso sul manifesto fatto stampare dalla federazione unitaria lavoratori delle costruzioni e affisso sui muri della città in vista dello sciopero generale di giovedì. L'ultimo del mese, infatti, tutte le categorie del settore (edili, cementieri, legno, manufatti in cemento, cave, fornaci ecc.) si fermeranno per 24 ore. Nella mattinata, alle 10, i lavoratori daranno vita ad una manifestazione al cinema Brancaccio. Lo sciopero riguarda tutta la regione. Iniziative e manifestazioni si avranno anche negli altri capoluoghi di provincia. A Latina parteciperanno alla lotta anche i lavoratori della gomma e quelli della scuola; nella mattinata un corteo sfilerà per le strade della città.

La giornata di lotta conclude un mese di intensa mobilitazione degli edili romani per il rinnovo del contratto integrativo, contro un padronato intransigente, che a quasi quattro mesi dalla presentazione della piattaforma, rifiuta di discutere nel merito le rivendicazioni degli operai. Ma lo sciopero di giovedì rappresenta qualcosa di più: non a caso investe tutti i settori collegati all'industria delle costruzioni. Vuol essere una risposta della classe operaia di fronte alla crisi attuale, un momento di lotta per l'occupazione, per l'edilizia economica e popolare, i servizi sociali, contro il carovita.

Per questo, al Brancaccio i sindacati hanno invitato i consigli di fabbrica di tutte le categorie, i partiti democratici, le associazioni economiche, sociali e culturali, i gruppi consiliari dei comuni, delle province e della Regione, i parlamentari del Lazio per un confronto sugli obiettivi e sui problemi aperti.

D'altra parte, lo stesso andamento congiunturale dell'edilizia conferma l'impostazione dei sindacati. Infatti, si presentano i primi sintomi di una nuova fase di difficoltà nel settore. Dei 70-75 mila edili occupati molti lasciano i cantieri senza più tornare. Il fatto è che la ripresa dei mesi scorsi si è avviata puntando ancora una volta sulla speculazione e sull'abusivismo, accompagnata anche da una scarsa volontà di applicare da parte della giunta comunale le leggi sulla casa. Niente espropri, mancanza di aree disponibili, finanziamenti disponibili, ma bloccati per le case popolari, le scuole, gli ospedali. Si ripropone di nuovo, di fronte alle minacce di ridurre l'occupazione, alla stagnazione che buca alle porte, mettere mano ad una decisa svolta.

Fiorucci - La VI circoscrizione ha espresso il pieno appoggio e la solidarietà con i quindici lavoratori e rappresentanti sindacali del supermercato Casilino, di proprietà di Fiorucci, licenziati per rappresaglia. La conferenza dei capigruppo ha chiesto un sollecito intervento del consiglio comunale perché si faccia partecipare verso le autorità competenti per la definizione della vertenza. I lavoratori intanto hanno avuto due incontri all'ufficio del lavoro, entrambi falliti per l'intransigenza del padrone che rifiuta di discutere qualsiasi possibilità di riassumere i licenziati.

Maccarese - Sulla situazione alla Maccarese e sui piani di ristrutturazione che l'azienda vorrebbe mettere in atto colpendo l'occupazione e il salario degli operai, il compagno Olivio Mancini ha presentato un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali per chiedere se intende, come proposto dalle organizzazioni sindacali e dalla conferenza regionale sulle Partecipazioni statali, richiedere al Pio Istituto di Santo Spirito l'utilizzazione in affitto di terreno non coltivato: quale ruolo, d'intesa col comune e con la Regione si ritiene di dover assegnare all'azienda nei confronti del fabbisogno alimentare del mercato romano e del contenimento dei prezzi.

Bosi - I circa 400 operai della Legnamia Bosi sono scesi in lotta per la novità dell'ambiente e per una nuova organizzazione del lavoro in fabbrica. Lo sciopero si protrarrà fino a che la direzione dello stabilimento non accoglierà le richieste avanzate.

Concorsi - L'Università di Roma, ha bandito due concorsi per esami a posti di incaricato a tempo indeterminato per lo svolgimento di mansioni di tecnico conduttore non di ruolo (seconda categoria). Il termine per la presentazione delle domande scade il febbraio prossimo.

Il primo concorso (1 posto) riguarda l'attività economica nella facoltà di scienze statistiche, il secondo, pure ad un posto, genera nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. I bandi dei concorsi - Indetti ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1042 - sono affissi all'ateneo dell'Università.

Armati e con il volto scoperto

In quattro rapinano il «cine» Maestoso

La somma rubata è di circa 300 mila lire

La cassiera è stata ricoverata in stato di choc

Fulminea rapina ieri sera al cinema Maestoso, in via Appia, in programma «Sesso matto». Quattro individui a volto scoperto, armati di pistola e fucili a canna mozza, hanno fatto irruzione nell'ingresso della sala cinematografica. Uno di loro è saltato al di là del bancone e si è fatto consegnare dalla cassiera, Rosa Piermarchi di 30 anni, l'incasso della serata: circa trecento mila lire. Subito dopo la donna è stata ricoverata in stato di choc al San Giovanni. Gli altri tre rapinatori intanto tenevano a bada l'ingresso del cinema: uno di loro ha tenuto per tutto il tempo, in canna del fucile a canna mozza, puntata allo stomaco di un altro dipendente del cinema, Domenico Baldinacci di 52 anni, abitante in via Sezzi 19.

Dopo l'incursione i quattro malviventi si sono dati alla fuga a bordo di una «Mini» di colore chiaro che si è diretta verso Albano. Vano è risultato il tentativo del direttore della sala cinematografica e di altri dipendenti, di rintracciare i rapinatori. Nonostante che sul posto, al momento della rapina, fossero presenti numerose persone, non è stato possibile individuare neanche il numero di larga della macchina. In tutta la zona subito dopo sono stati istituiti numerosi posti di blocco.

Contestano la «giornata cattolica»

La «giornata dell'Università cattolica» che verrà celebrata oggi in tutta Italia è stata ancora una volta contestata da un gruppo di studenti che frequentano la facoltà di medicina di questo ateneo. In un'assemblea tenuta nei giorni scorsi, infatti, i giovani hanno denunciato il fatto che «l'università cattolica, e in particolare la facoltà di medicina con lo stesso Policlinico Gemelli, si sostiene sui rapporti col capitale pubblico e privato e sui contratti con le case farmaceutiche; è retta da una logica basata sul profitto; è al servizio solo di chi può pagare».

L'assemblea degli studenti si è quindi impegnata a portare avanti la lotta per l'avanzamento della democrazia nell'Università, contro il numero chiuso, contro la selezione e i costi della scuola, per la costruzione di un nuovo ruolo del medico.

Altre lottizzazioni all'assalto (dopo l'abusivismo) del vasto comprensorio

Posta in vendita l'Appia Antica

Le nuove convenzioni minacciano - in alcune zone - di stravolgere le medesime indicazioni del piano regolatore - L'esempio di Tor Carbone - Maggiori difficoltà per il reperimento di aree da destinare ai servizi

Ballottaggio per il consiglio dell'Ordine

Oggi tornano a votare gli avvocati romani

La prima tornata ha confermato la presenza e la forza dei componenti democratiche - Uno dei fondatori di «Ordine nuovo» tra i candidati missini

Questa mattina, domani e martedì gli avvocati torneranno alle urne per il ballottaggio che dovrà designare i 14 membri del consiglio provinciale dell'Ordine. La prima tornata ha confermato solo in parte quelli che finora sono stati gli indirizzi espressi dagli ambienti forensis romani. Perché se è vero che c'è stato il solito rastrellamento di voti da parte dei fascisti, che li hanno fatti coagulare in torno ai nomi di alcuni esponenti missini (tra i quali c'è anche uno dei fondatori di «Ordine nuovo»), è anche vero che avvocati democratici hanno riscosso un notevole successo raccogliendo un numero elevatissimo di suffragi. Ad esempio il professor Virgilio Andrioli, figura notissima e prestigiosa di docente, ha ottenuto ben 1015 voti ed è stato distanziato solo di duecento voti da tre che sono prima di lui in graduatoria. Ma è ancor più importante che questi voti non sono mischiati

ai voti delle destre e sono espressione della forza dei componenti democratici, che certamente esistono anche nell'Ordine degli avvocati di Roma. In questa situazione acquista notevole importanza il ballottaggio che inizia oggi: da esso deve venire una conferma a quei partiti che hanno fatto il maggior numero di sforzi possibili, attraverso anche una costante presenza a palazzo di Giustizia, perché aumenti il numero degli avvocati democratici che si inseriscono nella graduatoria. Il caporione missino Almirante porta ad esempio il consiglio dell'Ordine di Roma e quello di Napoli per indicare cosa vorrebbe che fossero gli organi dirigenti di categoria. Anche per questo, e per scongiurare i patteggiamenti che da sempre governano a Roma il Consiglio, è necessario un voto attento di tutti coloro che credono nella possibilità di sanare l'intollerabile situazione nella quale versa l'ambiente giudiziario.

L'accordo fra i quattro partiti del centro sinistra - almeno per quanto finora è nota - sembra destinato ad alimentare una vasta campagna di critiche. Già molti giornali hanno avuto modo di rilevare le contraddizioni insite nella scelta delle lottizzazioni convenzionate. Ad un esame dettagliato poi della loro ubicazione e dei loro volumi (si tratta in tutto di 77.000 stanze) se ne ricava l'impressione che molte delle stesse indicazioni del piano regolatore che pure non è un modello precisamente molto avanzato - ne possano venire stravolte. Su 77.000 vani infatti 44.000 riguardano le lottizzazioni convenzionate di Tor Marancia (Sud ed Est), Cecchignola (Nord ed Est) e Tor Carbone. Si tratta in effetti del 60 per cento dei vani previsti dal piano regolatore. In alto e medio lusso nel quadro del cosiddetto «secondo biennio» di attuazione del piano regolatore. Se a queste lottizzazioni si aggiungono quelle di Cecchignola e di Tor Marancia si arriva ad un totale di 64.000 vani, oltre l'80 per cento delle convenzioni nel quadrante sud. Su questo paradosso di centro sinistra hanno trovato un accordo e si acclungono a presentare tali proposte alla discussione del consiglio comunale.

L'osservazione critica più elementare mette in luce che la concentrazione di queste lottizzazioni convenzionate in tali quadranti limiterà molto la possibilità nelle singole zone di reperire aree per servizi sociali (scuole, asili) e per giardini e verde.

Queste lottizzazioni e quella di Tor Carbone, soprattutto, si trovano poi a ridosso del comprensorio dell'Appia Antica, già minacciato dall'abusivismo edilizio, e che viene ora minacciato anche da questa parte. Sembra insomma che, ancora una volta, la DC ed il gruppo capitolino abbiano posto in primo piano gli interessi del Torlonia, dei Genini, degli Apolloni e dell'immobilità (questi sono i proprietari delle lottizzazioni) trascurando quelli della popolazione.

Advertisement for Appia Archeologica Prima, featuring a photograph of an archaeological site and text describing the property and its location. The text includes details about the property's size, location, and contact information for Immobiliare Beni.

Large advertisement for SCAMPOLI A METÀ PREZZO, featuring a large graphic of the brand name and text promoting clothing and home goods at half price. It also includes contact information for the store.

Advertisement for ANUNCI ECONOMICI, listing various services and products for sale or rent. It includes sections for commercial properties, real estate, and other services, with contact information for each.

Advertisement for SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO, promoting telephone services and offering a discount on telephone bills. The text includes details about the company and its services.